

## Foniatria e canto

un seminario per conoscere la voce  
con il professor **Ugo Cesari**  
angelo custode di **Pavarotti, Bocelli, Ranieri, Caselli e Avitabile**

sabato 27 marzo alle 14 | **Conservatorio di Santa Cecilia**  
via dei Greci 18, Roma [zona piazza di Spagna]

Info 06.360 96 71

Cercare lo spirito del canto attraverso i muscoli misteriosi degli artisti: le corde vocali. È questa – da quasi venti anni – la missione di **Ugo Cesari**, professore dell'ateneo **Federico II** dell'università di Napoli, che sabato 27 marzo 2010, dalle 14, al **Conservatorio Santa Cecilia** di Roma terrà il seminario “**Foniatria e canto**”. Una lezione assai speciale quella dello studioso napoletano che da diverso tempo è consulente dell'**Ente San Carlo** nonché *angelo custode* di molti fra i personaggi di rilievo della canzone italiana: da **Andrea Bocelli** a **Caterina Caselli** e **Enzo Avitabile**, da **Massimo Ranieri** al compianto maestro **Luciano Pavarotti**. Fino a **Gigi D'Alessio**, **Tony Maiello** (neo-campione all'ultimo Sanremo), **Maria Pia De Vito** e **Lina Sastri**.

Durante l'incontro, della durata di un paio d'ore, saranno illustrate ad allievi di canto, addetti ai lavori, appassionati di musica e semplici curiosi, gli elementi di fisiologia della respirazione finalizzata alla tecnica del canto con particolare riferimento alla performance nei vari generi musicali – lirico, moderno, barocco – e anche nell'impiego degli strumenti a fiato (sassofono, tromba, flauto traverso, ottavino). Perché non è vero – come purtroppo racconta ancora oggi qualche libro – che le corde vocali dei suonatori, a differenza dei cantanti, stiano a riposo durante i loro concerti.

Al Conservatorio Santa Cecilia verranno proiettati filmati di interviste rilasciate da famosi cantanti lirici – **Rockwell Blake**, **Chris Merritt**, **Anna Caterina Antonacci**, **Luciana D'Intino** e **Bruno Praticò** – che spiegano i segreti della loro tecnica vocale e di interpretazione. *«Io sono un meccanico della gola – racconta Cesari – che attraverso l'osservazione della laringe scopre l'anima degli artisti. Infatti i nostri incontri non si limitano all'analisi delle loro vibrazioni ma vanno oltre, fino alla rivelazione delle sfumature esistenziali di ognuno. Per dirla alla Woody Allen, è come se io fossi, per loro, una sorta di psicoterapeuta. Ecco perché all'uscita dai camerini al termine dei loro spettacoli a volte può capitare di ignorarsi. In un primo momento si potrebbe pensare che questi cantanti siano ingrati; man mano, però, ho capito che in quel frangente io rappresento il loro specchio».*

È così che Ugo Cesari interviene mediante svariate tecniche di indagine: dalla endoscopia stroboscopica (adoperando microcamere di 3 millimetri) alla spettrografia. Di volta in volta adattando la sua ricerca alle esigenze della voce: tenori di fama e talenti di 9 anni, cantanti pop e interpreti jazz. *«Per essere precisi – aggiunge Cesari – io sono lo specchio scientifico, non quello commerciale, e mi preoccupa semplicemente della loro salute e delle loro doti. Da specialista, e non da manager, sono obbligato ad ascoltare la voce come espressione/ simbolo di una fisicità e contemporaneamente di una psiche. Perché è possibile non soltanto ascoltare una voce, ma pure vederla».*